

Le interferenze della lingua madre nell'apprendimento dell'italiano

L'ARABO

da *La classe plurilingue* a cura di Ilaria Fiorentini, Chiara
Gianollo

e Nicola Grandi, Bononia University Press, 2020

Diffusione geografica - Arabo Standard Moderno e “dialetti”

- L'Arabo Standard Moderno (ASM) è lingua ufficiale o co-ufficiale in una ventina di Stati, distribuiti tra l'Africa nord occidentale e il Golfo Persico: Algeria, Arabia Saudita, Bahrein, Comore, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Gibuti, Giordania, Iraq, Kuwait, Libano, Libia, Marocco, Mauritania, Oman, Palestina/Israele, Qatar, Siria, Somalia, Sudan, Tunisia, Yemen
- L'ASM non è parlato in alcun Paese come lingua esclusiva, ma in tutti convive con forme nazionali di arabo, che differiscono anche notevolmente tra loro (diglossia). I “dialetti” nazionali si usano soprattutto nel parlato, mentre l'ASM è utilizzato nei discorsi politici, nei sermoni religiosi, nelle lezioni universitarie, nei telegiornali e radiogiornali e in genere nelle occasioni ufficiali e formali

Scrittura dell'ASM

- La scrittura è sinistrorsa (si scrive e si legge da destra a sinistra)
- L'unico carattere utilizzato è il corsivo (non esiste lo stampatello). Le lettere sono legate tra loro e non ci sono le maiuscole. Gli accenti non sono indicati e non esiste l'apostrofo
- In quasi tutte le parole alcune vocali non vengono scritte: il lettore deve riconoscere, per sua esperienza, le vocali omesse

Fonetica dell'ASM

- Alcune consonanti italiane non sono presenti nell'ASM e vengono sostituite nella pronuncia con altre lettere: p → b,f; v → u,f; c di cena → sc,ts; gl di aglio → ll; gn di gnomo → nn.
- La s italiana e la z italiana possono essere sia sonore che sorde. E' facile la confusione nella scrittura: *roza, *zbaglio, *stazzione, *pitza)
- L'ASM ha solo 3 vocali: a, u, i. Questo comporta difficoltà nella distinzione o/u, e/i e nella pronuncia di uo, ie, ei. Spesso le vocali atone vengono omesse (di Pescara → dPscara).

Morfosintassi.1

. Esiste un solo articolo determinativo indeclinabile (“al”) e non ci sono articoli indeterminativi, che però sono spesso presenti nei dialetti. La vera difficoltà è la declinazione degli articoli in genere e numero, assente in arabo. Sono assenti anche le preposizioni articolate

. Il verbo arabo non viene indicato con l’infinito, ma con la terza persona singolare del passato (It: entrare → Ar: egli entrò). I verbi arabi hanno 2 tempi: il passato, che traduce ogni tempo passato dell’italiano, e il non-passato, che traduce il presente e il futuro semplice. La coniugazione viene fatta mediante prefissi o suffissi che definiscono la persona (io entro → a-dhulu, tu entri → ta-dhulu; io entrai → dahal-tu, tu entrasti → dahal-ta)

Morfosintassi.2

- . Il verbo essere come copula non esiste: (la macchina è bella → la macchina bella)
- . Il verbo avere viene sostituito da una preposizione, diversa a seconda dei casi (ho una figlia → figlia con me; ho un'automobile → automobile presso di me)
- . L'ordine della frase nell'ASM è: verbo-soggetto-oggetto. I dialetti prevedono invece l'ordine soggetto-verbo-oggetto, quindi di solito lo studente non incontra difficoltà nel costruire le frasi secondo questo ordine

Numeri

. A differenza delle lettere, i numeri si scrivono e si leggono da sinistra a destra, come in Italiano

. Le cifre sono diverse da quelle italiane:

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
•	۱	۲	۳	۴	۵	۶	۷	۸	۹

. Spesso gli arabofoni confondono il sei col sette e il sessanta col settanta. La ragione è che il 6 si chiama “sitta”!

Varie

- . Lo stile di scrittura arabo prevede lunghe frasi, ricche di incidentali, con la frequente ripetizione della preposizione “e” dove noi metteremmo un punto fermo
- . Nella conversazione italiana si arriva rapidamente all’oggetto del discorso, mentre in arabo si arriva al punto solo dopo numerosi preamboli
- . In arabo non esiste il “Lei”: per esprimere rispetto si usa il “Tu”, premettendo un appellativo riferito alla professione dell’interlocutore (Professore, rispiegami la lezione)
- . Gli arabi usano a volta gesti simili a quelli italiani, ma con significato diverso:
Questo gesto fatto da un arabo significa semplicemente “Aspetta!”

